



Qui a fianco una scena di «Dionysos», il nuovo balletto del coreografo Maurice Béjart (nella foto sotto)



Il balletto «Dionysos» ma poche novità nel «Dionysos» presentato dalla Scala a Milano

Béjart discepolo di Nietzsche

MILANO — «Che cos'è dionysos?», si chiede il filosofo Friedrich Nietzsche. «In questo libro (cioè, nella Nascita della tragedia) si trova una risposta a ciò che Parla, qui, uno che sa. L'insano, immaginando che Maurice Béjart sia «uno che sa», l'iniziale e il discepolo di Dioniso (ha più volte detto di essere un coreografo «dionysos»), non è inesperto a parlare le parole del grande pensatore per leggere il balletto Dionysos.



si aiuta già come un «pazzo» e mima l'azione di scrivere. Ecco che un coro di baccanti in rosso si proietta nello stesso spazio, snodandosi come un serpente sinuoso e inquietante. È il inizio del complesso mercantile — registico, più che coreografico — che continuamente rompe l'aura solenne e mitica di questa «Grecia giapponese» con l'afflato tardo-romantico, con la turbolenta proiezione della nascita della tragedia (cioè del teatro e anche della vita) nell'anno di un filosofo che la legge con occhi contemporanei. Freud, Nietzsche si identifica nel figlio del trionfo, in Edipo e anche in Dioniso, il dio irriverente, amurale, il dio «attore». Non solo, condivide il Padre con Wagner, il musicista che amò e odiò con pari intensità, inna-

morandosi di sua moglie Cosima. Distribuendo ai suoi meravigliosi danzatori le parti indicate sopra (il leonino Jorge Donn e Wagner, Maria Grazia Galante dal viso di Madonna e Covatta, e Michel Giacard è Dioniso), Béjart rispetta questa ampia materia storico-filosofica in un senso didascalico. Cioè espone i personaggi, li sdoppia e li confonde continuamente, impedendo lo spettatore nel compito non facile, e alla lunga noioso, di seguirne le tracce. Isola sempre Nietzsche che è il motore dell'avventura e perciò capace di fughe inattese e di future «re-entrées» e deserte persino un salotto di Casa Wagner — a cui i raffinati costumi di Gianni Versace attribuiscono uno spirito quasi vichiano. Insomma, ci propone un bel viaggio

Il film

Ritorna Elliott Gould

«C'eravamo tanto amati» quarant'anni fa nel Bronx

RICOMINCIARE AD AMARSI ANCORA — Regia: Steven Paul. Interpreti: Elliott Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer, Stuart Paul, Kaye Ballard. Musiche: Michel Legrand. U.S.A. 1981.

Amarsi che casimo, suggeriva il titolo di un film di qualche anno fa. Poi, da quando ci si è accorti che in giro c'è voglia di tenerezza, tutto al cinema — sembra essere diventato più facile, registi e produttori hanno scoperto le virtù nascoste della famiglia, ultimo baluardo della civiltà americana, e si sono comportati di conseguenza. Il procedimento è «problematico», visto che in queste storie di gente comune gli egoismi, le colpe repressi, i compromessi sull'altare della filialità, le impotenze, le piccole-grandi crudeltà quotidiane lavorano in profondità e inacidiscono i rapporti, ma alla fine, chissà com'è, trionfano sempre la ragione, l'amore residuo, la fedeltà. Voglia di happy end.

È il caso di Ricominciare ad amarsi ancora, un film di tre anni fa che i distributori cercano di spacciare ora come nuovo. Mischiando malamente il passato con il presente, il regista Steven Paul imbastisce una specie di «c'eravamo tanto amati» in salsa newyorkese che ruota attorno alla coppia Elliott Gould-Susannah York. Il meccanismo usato è quello del flash-back (reso con i colori caldi della memoria) alternato, per contrasto, alla rappresentazione dell'odierno naufragio matrimoniale. Si parte da Los Angeles, dove vive alquanto scogliato, il quasi inquantificabile Harry (Elliott Gould), ex giovane promettente con smanie di architetto ridotto a tenere la contabilità nel negozio della moglie Sue (Susannah York). Nostalgico e fragile, Harry vive di ricordi: continua a disegnare grattacieli che non costruirà mai, coltiva il sogno di tornare nel suo Bronx,

diverso da gente era allegra e ci si voleva bene davvero. Ma Harry non ha fatto i conti con la realtà. È durante il viaggio-vacanza da Los Angeles a New York egli riassume con la memoria i bei tempi andati (la raccolta dei rottami di ferro per sostenere lo sforzo bellico, le prime esperienze sessuali, la conquista di Sue, il matrimonio...), l'approccio con il Bronx di oggi sarà sconvolgente. Strade livide, piene di immondizie, muri fatiscenti, polizza da tutte le parti. E la fine di un sogno a lungo (e ingenuamente) coltivato, ma è anche l'occasione per un esame di coscienza. Tante sarà la «rimpatriata» con gli amici di una volta, e la serata finirebbe disastrosamente se Sue non entrasse in quel bar «dei ricordi» giusto in tempo per abbracciare Harry di fronte a tutti e riportarlo dolcemente alla realtà.

Scritto, diretto e prodotto da Steven Paul, il film ha la pretesa di essere qualcosa di più di una commedia agrodolce sui rapporti di coppia. Gli argomenti agitati sono seri (dalle differenze di classe alla creatività artistica), ma strada facendo la storia si sbaglia. L'uso reiterato del flash-back diventa puro artificio e il dramma coniugale si spappola in situazioni già viste. La parodia di Rocky, poi, è insopportabile. La pubblicità punta sulla presenza di Michelle Pfeiffer, ma qui la bionda cocainomane che faceva impazzire Al Pacino in Scarface si limita a interpretare Sue da giovane senza troppo estro; meglio la Sue da grande di Susannah York, attrice capace di dense sfumature psicologiche che si vorrebbe vedere più spesso al cinema.

Elliott Gould, bambino e tenerone, rifa pesantemente se stesso. Ma da quando ha detto che vota Reagan e che il suo anticongressismo è un'invenzione della stampa italiana di sinistra non ci è più simpatico come una volta.

scavato con tappe musicali prevedibili ugaritane e greche del bravo compositore Manos Hadjidakis, mettendo la parola fine al suo balletto lungo due ore di fila non prima di aver fatto morire il Padre / Giove / Wolan / Wagner e non dopo averlo resuscitato come Dioniso in una ennesima identificazione quantomai inopportuna per lo studente di filosofia, fortunatamente sostenuta da un bel disegno registico. E non è tutto.

In questo impianto narrativo, Béjart infila anche spunti contemporanei e voli pindarici verso l'India. Dioniso nasce in una taverna greca degli anni Quaranta, scrupolo di regole e di ufficiali tedeschi (il coreografo, evidentemente, non sfugge alla tentazione di avvicinare Nietzsche al nazismo e Wagner agli ideali del Führer).

Inoltre, coniuga Dioniso a Shiva (in un quadro del balletto i danzatori ballano con i classici pantaloni indiani) riprendendo estivamente le celebri ipotesi di identificazione delle due divinità formulate dagli studiosi delle religioni orientali. Ma in questo scriverne e eguagliare e eguagliare e pensieri nietzschiani letti anche a voce alta e regala una danza con pochi spunti interessanti.

Un assolo tutto allargato di braccio di Jorge Donn, in grande forma. Un bel passo da due con il massiccio Roland Perry (sostituito di Patrick Tournon, infornatissimo) e la fessuosa, purissima Shonach Mark pigra in qualche spogliatura modern «energica danza «virtuosi» per soli uomini sui cori d'atletica. E di contro, la se adombrato da continue «rature». L'affettazione melosa della «Casa Wagner» in cui si impegna anche Rita Poelcorde, in ripetitività della Bocca. Il vizio peggiore, però, è che questa danza riflette assai poco i contrasti narrativi che proclama a parole. Il «mimo-Nietzsche», il greco Dioniso, le accademie fanciulle, tardo-romantiche e i voli di Donn si assomigliano troppo. Certo, il linguaggio di Béjart è uno solo, ma di sapore apollineo anche se adombrato da continue «rature». Tra danza e messaggio, dunque, si profila una notevole frattura come sempre accade in questi lunghi messaggi bejartiani. Il tema, grande e importante di Dioniso che raggie perché spirito e «sala» della vita, è appiccicato alla danza, ma questa non lo lascia trasudare dai suoi pori. Che cos'è, allora dionysos per Maurice Béjart? È una lezione poco emozionante, molto esteriore, di teatro «totale» datato

mi. an. Marinella Guatterini

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRANZO IN TV
 - 13.25 CHE TEMPO FA
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 PRANZO IN TV - Telefonia al pubblico
 - 14.05 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE
 - 15.30 DSE - L'informatica nella Pubblica Amministrazione
 - 16.00 SECRET VALLEY
 - 16.25 CICLISMO GIORNATA DILETTANTI
 - 16.50 OGGI AL DITALIO
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 JACK LONDON
 - 17.55 SULLA ROTTA DI MOROSINI - Venezia e A. Bruto
 - 18.30 IL GRAN TEATRO DEL WEST - Telefilm
 - 19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 19.45 ARMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.25 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO - Francia Danimarca
 - 22.20 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA
 - 23.10 MISTER FANTASY - Musica e spettacolo da vedere
 - 24.00 TG1-NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 00.10 DSE - CHAMPOLLION - L'Egitto svelato
- Raidue**
 - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 12.00 CHE FAL MANGI?
 - 12.05 ORE IRECI
 - 13.30 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA
 - 13.35 LA DINASTIA DEL POTERE
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.30 TANDEM
 - 16.30 DSE - LA FATICA DELLA TRADIZIONE
 - 16.35 VEDIANCI SUL DUE
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 DAL PARLAMENTO
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 IL VIAGGIO - Film di Anouk Litvak con Yul Brynner Deborah Kerr
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 TG2 - STASERA
 - 22.40 DI TASCA NOSTRA - Il settimanale del TG2 al servizio del consumatore
 - 23.35 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 15.45 DSE - Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
 - 16.15 DSE - L'arte della ceramica
 - 16.45 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Pesca una città moderna
 - 17.00 IL GIUDICE - INCHIESTA IN CASA KLUGER - Con Nando Gazzolo e Maria Grazia Grassini (1° parte)
 - 18.05 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Ecoland e Pompei
 - 18.15 DRECCIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.30 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA
 - 20.30 3 SETTE SPECIALE - La consegna di
 - 21.30 CONCERTO DEL MARTEDÌ - De Falla, Albeniz, Granados, Giménez
 - 22.30 TG3
 - 23.05 STUDD LONGAN - Di J. T. Farrell (2° puntata)
- Canale 5**
 - 8.30 Buongiorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 «Professione scultore», attualità; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.35 Help; 12.15 Bis; 12.45 Il pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «La piccola grande Nelly», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «Il Jefferson», telefilm; 19.39 Zig Zag; 20.25 «Il profumo del potere», sceneggiato; 22.25 «Mary Benjamin», telefilm; 23.25 Prima pagina speciale Europa: intervento del PCI, 00.25 «Follia», film con Ingrid Bergman e Robert Montgomery.
- Retequattro**
 - 9.15 Cartoni animati; 9.30 «Chico», telefilm; 10 «I giorni di Bryana», telefilm; 11 «Ritratto di Jennie», film con Jennifer Jones; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.15 «Maga», telenovela; 15 «La lunga notte di Louise», film con Jeanne Moreau; 16.50 Cartoni animati; 17.20 Mister, i dominatori dell'universo; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telenovela; 19.30 «Mama non m'ama», 20.25 «Bolero», film con Robert Hossein e Geraldine Chaplin; 22.25 Europa parla: 24 «Il conspirator», film con Sean Connery.
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 «Agente 4 K 2 chiede aiuto»,

film con Dava Janssen; 11.30 Elezioni europee; 12 «Gorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim bum bam - Cartoni animati», 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim bum bam - Cartoni animati», «Strega per amore», telefilm; 17.30 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «Ralph Supereroe», telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 «Simon & Simona», telefilm; 21.25 Drive in; 23.15 «La scomparsa del volo 412», film con Glenn Ford e Bradford Dillman.

Montecarlo

13 Cartoni animati, 14 «Martin Edena», sceneggiato, 15 «Il denaro e i suoi fratelli - Umorismo...», 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 «Orecchiette», 18 «Il Puntino», telefilm; 17.50 «Capitol», telefilm; 18.50 Shopping - Telemonté, 19.25 Gli affari sono affari, 19.55 «Puccinocchio», cartoni animati, 20.25 «La grande corsa», film con J. Lammon e T. Curtis, 23 Calcio: Francia-Danimarca

Euro TV

7.30 Cartoni animati; 10.30 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Mama Linda», telefilm; 12 «Doc Elliott», telefilm; 13.15 «Cartoni animati», 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 «Tentacola», film con John Huston e Shelley Winters; 22.20 Campionati mondiali di Calcio, 23.15 Tutto cinema.

Capodistria

17.30 TG Notizie, 17.35 «Il cacciatore», telefilm; 18.25 «Kim & Co», telefilm; 19.05 Cartoni animati; 19.25 Zig zag; 19.50 Orizzonti: l'atomo in guerra, la televisione nucleare; 20.20 Calcio: Francia-Danimarca; 22.20 TG-Totogit, 22.30 «Il vento e la quercia», sceneggiato; 23.30 Zeit im bild - Il tempo delle immagini

Scegli il tuo film

BOLLHO (Retequattro, ore 20.25) Va in onda, nella versione televisiva di cinque ore (ovviamente suddiviso in tre parti), un filmone di Claude Lelouch già difficilmente sopportabile nella più breve edizione cinematografica di oltre tre ore. È la storia parallela di quattro famiglie) le cui vicende si intrecciano dal 1936 al 1980. Tra gli attori Robert Hossein, James Caan, Natalie Garcia e Daniel Olbrychski. Il Bolleto è parlar il titolo è naturalmente quello di Ravel, ripetuto a mo' di leit motiv fino a renderlo insopportabile.

TITOLO quanto mai adeguato per la storia di un uomo che si suicida, sperando di far cessare di esistere il suo rivale in amore. Diretto nel '11 da W.S. Van Dyke, il film è interpretato da un manipolo di buoni attori: Ingrid Bergman, George Montgomery, Lucille Watson e George Sanders. LA LUNGA NOTTE DI LOUISE (Retequattro, ore 15) Philippe De Broca, abile regista di Jean-Paul Belmondo, dirige qui un'altra stella del cinema francese, Jeanne Moreau. Una donna si trasferisce in provincia dopo la morte della madre; qui conosce il giovane Luigi, napoletano in cerca di fortuna. Accanto alla Moreau, compaiono nel film Julian Negulesco e Didi Perego.

Raiuno, 23,10: processo ai «video»

Mr. Fantasy racconta ancora le serate milanesi del Festival, proponendo questa sera alle 23.10 una puntata tutta incentrata sul «Processo ai video» di Mario Luzzatto Fegiz. Pro e contro il nuovo nato della musica, che si è rapidamente conquistato un posto di primo piano a metà strada tra il cinema e la canzone. A favore, ovviamente, sarà lo stesso Fegiz, e come prove porterà numerosi video che renderanno «musical» anche questa puntata. Ma anche l'accusa si basa sul video. Una nutra giuria di critici (tra cui Michele Serra dell'Unità) infine leggeranno il verdetto.

Raidue, 22,40: se la carne è «gonfiata»

Sono proprio sparti gli estrogeni dalle bustecche e dai filetti? Un'inchiesta di Di tasca nostra, la rubrica del TG2 al servizio del consumatore, rivela come invecchi la carne che mangiamo tutti i giorni senza, in molti casi, trattata con ormoni artificiali. Tempo di vacanze e di sole: il test di questa settimana riguarda perciò gli oli solari. Un esperto esaminerà le marche più vendute di protettori solari, valutandone pregi e difetti. Sempre in tema di vacanze, Di tasca nostra spiega se e quanto sia dovuto alle banche per comprare valuta straniera.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23, 6 Segnale orario: 6.05 Combinazione musica le, 6.46 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari, 7.15 GR1 Lavoro, 7.30 Quotidiano GR1, 8.30 Tribuna elettorale Europa. Democrazia Proletaria, 9. Radioarchivio '84, 10.40 Canzoni nel tempo, 11. GR1 Spazio aperto, 11.10 «Martin Luther King», 11.30 A.B.C. Rock, 12.03 Via Asago Trento, 13.20 La disgregazione, 13.26 Master, 13.56 Onda ver-

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.

RADIO 3

22.30, 6.02 I giorni, 7 Bollettino del mare, 7.20 Parole di vita, 8. Infanzia, come e perché, 9.45 «Alta carta di Re Arturo», 9.10 Tanto è un gioco: 10 Speciale GR2 Sport, 20.30 Radiodue 3131, 12.10 14 Trasmissioni regionali, 12.45 Discogame, 15 Radiodue 3131, 15.30 GR2 Ecopoma: 16.35 «Due di pomeriggio», 18.32 «Il piano e il forte», 19.50 Viene la sera, 21 Radiodue sera jazz, 21.30 23.28 Radiodue 3131; 22.20 Panorama parlamentare

GIORNALI RADIO 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.55, 23.53; 6. Preudio, 6.55 8.30-11 Concerto del mattino, 7.30 Puntapagina; 10 Ora «da», 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17.05: La convenza sulla strada; 17.30 19 Spazio Tre, 21.10 Rassegna delle mostre, 21.30 Appuntamenti con la scienza, 21.40 L. Boccherini, 22.05 Fatti, documenti e persone, 23.17 jazz, 23.40 Il racconto di mezzanotte

LA VITA E' UNO SPETTACOLO LA SUA COLONNA SONORA E'

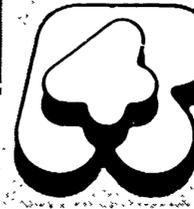
BOLERO

IL CAPOLAVORO DI CLAUDE LELOUCH NELLE 3 PUNTATE DELL'EDIZIONE TELEVISIVA.



Questa sera, domani sera e giovedì 14 giugno alle 20.25.

Per la prima volta in televisione l'edizione integrale di Bolero, il capolavoro di Claude Lelouch. Con l'interpretazione di: Fanny Ardant, Geraldine Chaplin, Jorge Donn, James Caan, Robert Hossein e Jean-Claude Brialy. Balletti e coreografie di Maurice Béjart.



NATURALMENTE SU... RETEQUATTRO

IL PROFUMO DEL POTERE

Tratto dal best-seller di Meredith Rich

Quando il manager è una donna

Ogni martedì alle 20.15

canale 5